

# JACK LONDON

protagonisti



Cento anni fa veniva pubblicato per la prima volta *Zanna Bianca*, il romanzo dello scrittore americano folle e geniale, la cui vita ha superato in fantasia i suoi stessi libri

di Davide Sapienza scrittore e viaggiatore

Questo mese voglio parlarvi di uno scrittore. Uno scrittore specialissimo, che visse solo 40 anni e che viaggiò con la sua barca, lo *Snark*, dal Nord ai Mari del Sud, sulle tracce invisibili di mille storie da raccontare e lasciare dietro di sé. Un uomo fuori da ogni schema, che con le sue avventure portò la Frontiera nelle terre del Mito. **Jack London (1876-1916) è un giovane inquieto e navigatore già esperto quando nel 1894, a soli diciotto anni, lascia la città californiana di Oakland per marciare attraverso la nazione con i poveri degli Stati Uniti, "l'Esercito di Kelly".** A Buffalo il ragazzo viene chiuso per un mese in penitenziario. La sua scheda recita: "Occupazione: marinaio. Religione: ateo. Accusa: vagabondaggio". Jack non è però un vagabondo senza causa.

**Dotato di straordinaria forza fisica, di carisma, intelligenza e di una fervida fantasia, si lascia forgiare da esperienze di lavoro durissime, che per qualche tempo lo vedono addirittura nelle vesti di "pirata di ostriche" nella Baia di San Francisco.** Nulla di strano, dunque, se il mestiere di scrittore autodidatta viene coronato da grande successo. In un secolo i suoi libri hanno venduto centinaia di milioni di copie e ancora oggi Jack London è tra gli scrittori più amati. E nulla di strano se nel luglio del 1897, leggendo della Corsa all'Oro nel Klondike, "su a Nord", in terre abitate solo dagli indiani, Jack decide di partire. Lassù, dove il fiume Klondike sfocia nello Yukon, i primi pionieri, i "sourdoughs", hanno trovato l'oro. Il miraggio di una ricchezza facile

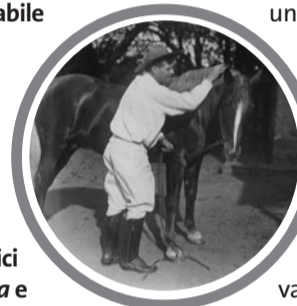
spinge migliaia di americani a intraprendere quella che verrà ricordata come "La Corsa all'Oro dei Poveri". Jack si imbarca sulla *Umatilla*. Nel suo cuore, l'oro

che pulsa è quello del Viaggio, dell'Avventura, della *wilderness*, proprio come la sua scrittura inimitabile. Non c'è nessuno su queste navi dirette in Alaska. La meta è il villaggio minerario di Dawson City. Ma prima bisogna superare le montagne attraverso il Passo Chilkoot. **Durante un'annata indimenticabile e durissima, Jack scoprirà il suo oro personale: le storie quotidiane, sposate alla fantasia, partoriranno racconti incredibili.** Jack racconterà il **Grande Nord nei classici *Il richiamo della foresta e Zanna Bianca*** (di cui ricorre il centenario quest'anno): il primo, la storia di un cane "civilizzato" che, rapito, torna nel "branco", di nuovo Lupo nella *wilderness*. Il secondo, la

storia di un Lupo che si lascia addomesticare e diventa Cane nella civiltà dell'uomo. Leggendo queste storie, la nostra immaginazione corre ai giorni in cui, superate le prime montagne, London e gli amici entrano "nelle fauci del nord". Sul fiume Yukon, che da metà ottobre si ghiaccia per sette mesi, a bordo della *Yukon Belle*, la barca costruita con i compagni, gli argonauti superano cinque laghi, per un totale di duecento chilometri di navigazione. E Jack il marinaio, tra

i laghi Marsh e Laberge, in soli tre minuti guida la barca oltre il Box Canyon, evitando un tragitto che a piedi avrebbe richiesto quattro giorni. **Con questo balzo Jack fa i suoi primi passi nella leggenda, rendendo la propria vita, ancora prima dei libri, un mito moderno:**

"Il Box Canyon aveva un nome azzecato e infatti era una scatola, una trappola. Una volta dentro, l'unica via d'uscita era attraversarlo. Ai suoi fianchi, altissime pareti di roccia strapiombante chiudevano il fiume strozzandolo sino a pochi metri di larghezza. L'acqua rombava nel cupo passaggio con un movimento folle che la innalzava in un gorgo talmente alto da superare le pareti alte quaranta metri. Riuscimmo a passare in tre minuti, a pochi centimetri dalla roccia. Poi la Yukon Belle si adagiò nell'acqua placida". Così nasce uno dei più grandi "reality" della storia moderna: la vita e i racconti di Jack London, che ancora oggi vivono ogni volta che, aprendo un suo libro, alziamo lo sguardo oltre l'orizzonte.



## IL VAGABONDO DELL'IMMAGINAZIONE

### SUL GHIACCIO CON I CANI

Si è svolta anche quest'anno l'*Iditarod*, la corsa con slitte trainate da cani (da 10 a un massimo di 16) per percorrere la strada che unisce Anchorage a Nome in Alaska. È conosciuta come l'ultima grande corsa sulla terra. Quest'anno ha vinto per la quarta volta Jeff King. In gara anche l'italiano Fabrizio Lovati. [www.iditarod.com](http://www.iditarod.com)



## UNO SCRITTORE A 360 GRADI

Jack London non è scrittore per soli ragazzi. Per bellezza dei racconti e capacità stilistiche, ben si adatta a colpire la fantasia di chiunque. Jack fu capace di cogliere i propri tempi, occupandosi con la stessa disinvoltura di scienza, psicologia, letteratura e fantascienza (*Assassini SpA*, scritto nei primi del '900, fa pensare a un moderno *Grande Fratello*). Dei circa 50 libri pubblicati, ricordiamo diverse

raccolte di racconti, come il cofanetto *Racconti dello Yukon e dei Mari del Sud*, a cura di Mario Maffi (Oscar Mondadori). Esce in questi giorni la raccolta a tema *La lotta per la vita* (Cargo Edizioni) e *Il Figlio del Lupo*. Tra i romanzi ricordiamo: *Il richiamo della foresta*, *Zanna Bianca*, *Martin Eden*, *Michael*, *Il tallone di ferro*, *Prima di Adamo*, *Il vagabondo delle stelle* (Adelphi, 2005), *Il popolo degli abissi*,

*Il morbo scarlatto*, *La crociera dello Snark* (Effemme Edizioni, 2004), *John Barelycorn*, *Il lupo di mare*, *L'ammutinamento della Elsinore*. Di tutti i libri esistono diverse edizioni: quelle indicate tra parentesi sono quelle a nostro parere curate meglio.